LEZIONE + TEST DI ITALIANO **3 ACCONCIATORE** ORE 10-11 DEL GIORNO 20.03.2020 DOCENTE GIULIA M. CAPOCCIONI

**GIOVANNI PASCOLI**

**Introduzione**

In Italia, così come in Europa, tra la fine dell’Ottocento e l’Inizio del Novecento, la crisi dei valori che è all’origine della letteratura decadente, trova eco nelle opere di molti scrittori. I principali esponenti del Decadentismo italiano sono Pascoli e D’Annunzio per la poesia e Pirandello e Svevo per la prosa (→ romanzo psicologico)

Pascoli e D’Annunzio per aspetti e caratteristiche sono molto diversi tra loro:

* **D’Annunzio**, come abbiamo visto (lezione del 17.03.2020), accoglie nella sua produzione letteraria gli aspetti più appariscenti ed esteriori del Decadentismo: l’estremo individualismo, il culto della personalità, l’ideale del superuomo (l’uomodeve essere superiore alla massa comune), l’esaltazione dell’artista, la ricerca esasperata della bellezza (ESTETISMO) e l’importanza attribuita alla natura, evocata come fonte di forza vitale, con cui il poeta tende a fondersi (PANISMO→ vedi “*La pioggia nel pineto*” e “*La sera fiesolana*”).
* **Pascoli**, invece, come vedremo di seguito, con la sua poesia fatta di sentimenti, stati d’animo, piccole cose, cerca di penetrare il mistero dell’esistenza, il senso profondo della vita. Il suo linguaggio, simbolico, teso a suscitare suggestioni e intuizioni, fondato su accostamenti inusuali, è fortemente innovativo nel panorama della letteratura.

**La vita.**

**Una vita segnata dalla tragedia. I lutti che segnano la giovinezza del Pascoli lasceranno un segno profondo nell’animo del poeta che, per tutta la vita, ricorderà con rimpianto gli anni felici dell’infanzia e il calore del “nido” distrutto da un destino incomprensibile.**

Giovanni Pascoli nasce nel 1855 a San Mauro di Romagna, in provincia di Forlì, dove il padre amministrava la tenuta “La Torre” dei principi Torlonia. Nella campagna romagnola trascorre felicemente la prima infanzia circondato dall’affetto dei genitori e dei numerosi fratelli. Compie i suoi primi studi nel collegio degli Scolopi, ad Urbino. Il 10 agosto 1867 a soli 12 anni rimane orfano di padre assassinato in un agguato con un colpo di fucile da sicari rimasti ignoti. Questa drammatica esperienza, seguita da nuovi lutti (la morte della madre e di tre fratelli) e dalle difficoltà economiche cui va incontro la famiglia, contribuisce a creare nel futuro poeta una **visione pessimistica dell’esistenza.**

Ottenuta una borsa di studio, Pascoli completa gli studi a Bologna, dove si laurea in lettere nel 1882. Diventa quindi un professore di greco e latino alle scuole superiori e poi in varie università italiane, fino a succedere al suo maestro Carducci nella prestigiosa cattedra di Letteratura italiana a Bologna nel 1905.

Segnato dalla perdita prematura dei genitori, Pascoli non si crea mai una propria famiglia, ma cerca affannosamente di **ricostruire il “nido” familiare** originario, chiamando a vivere con sé le sorelle Ida e Maria, a cui è molto legato. Anche quando diventa famoso come poeta, conduce un’esistenza appartata, nel “rifugio” della sua casa a Castelvecchio di Barga, presso Lucca.

Muore a Bologna nel 1912.

Tra le sue opere ricordiamo **le raccolte in versi**: *Myricae*, che in latino significa “tamerici” (1891), *Primi poemetti* (1897), *Nuovi poemetti* (1909), *Canti di* *Castelvecchio* (1904), *Odi e Inni* (1906).

**TEST DI Italiano 3 acconciatore lezione del 20.03.2020 0re 10-11 Docente Giulia Maria Capoccioni**

1. Quali sono i massimi esponenti del Decadentismo in Italia?
2. ………………………….
3. ………………………….
4. ………………………….
5. ………………………….
6. Pascoli e D’Annunzio presentano delle affinità nelle tematiche della loro produzione e nel modo di vivere la vita. V F
7. Quando nacque Giovanni Pascoli?
8. Nel 1855
9. Nel 1790
10. Nel 1912
11. In quale periodo si colloca la figura di Giovanni Pascoli?
12. Alla fine del Settecento
13. Alla fine dell’Ottocento
14. Alla fine del Novecento
15. Quali eventi influenzarono significativamente il pensiero pascoliano?
16. La morte della moglie
17. La morte del padre, madre e fratelli
18. La profonda depressione di cui soffrivaInizio modulo
19. Dove compì gli studi universitari Pascoli?
20. A Roma
21. A Torino
22. A Bologna
23. Un famoso docente di Pascoli fu
24. Foscolo
25. D’Annunzio
26. Carducci
27. Che lavoro svolse Pascoli?
28. Fece esclusivamente lo scrittore
29. Docente universitario
30. Professore delle scuole medie
31. In che anno scrisse *Myricae?*
32. Nel 1891
33. Nel 1893
34. Nel 1899
35. Da dove deriva il termine *Myricae?*
36. Dal nome latino delle tamerici
37. Dal nome di una divinità romana
38. Dal nome di alcune piante marine
39. Dove e quando morì Pascoli? …………………………………………………..

Inizio modulo

Fine modulo